

Evento

DANIELA GIACHINO
SAINT-VINCENT

La «Magic week»
nella cittadina
della Valle d'Aosta

Appassionati, sognatori, capaci di emozionarsi e di volare con la fantasia. E' l'identikit che contraddistingue i migliaia di fan di Harry Potter sparsi nei club online di tutta Italia e che s'incontreranno da venerdì a domenica a Saint-Vincent, ospiti d'onore di «Magic week», la settimana della «grande magia» iniziata l'altro ieri.

«E' un'occasione imperdibile - dice Paola Bottero, di Cuneo, responsabile di uno dei tanti siti che radunano gli aspiranti emuli di Potter -. Ci incontriamo virtualmente nel forum fatto di giochi, duelli, concorsi, ma sono poche le occasioni di incontro reale. Il nostro mondo, composto da migliaia di persone dai 10 ai 30 anni, è ignorato. Il raduno di St-Vincent è un grande evento che ci consentirà di scambiare opinioni».

Non ha alcuna intenzione di mancare anche Piero Nosengo, quarantenne di Genova, responsabile di un altro club on line. «Abbiamo 10 mila iscritti, dai 10 ai 50 anni, con un picco di presenze tra gli adolescenti - dice -. Sono soprattutto italiani, utenti come me che coltivano una passione per il mondo di Potter e che vorrebbero viverlo, calati nel magico».

E se per alcuni può sembrare

CINQUE FILM AL PALAIS

Maratona cinematografica dedicata all'intera saga fino all'alba di domenica

IL GRAN GALA' IN PIAZZA

Sabato sera show gratuito con Aimone, Bono, Contini Raul Cremona e tanti altri

un'evasione dalla quotidianità, non così la pensano gli amanti delle vicende nel magico castello di Hogwarts. «L'ambientazione dei romanzi di Joanne Kathleen Rowling, una scuola, attrae perché è possibile identificarsi con i personaggi - continua Nosengo -. I protagonisti vivono i problemi dei comuni mortali, ma se sbagliano le conseguenze sono molto più tragiche. Impariamo così ad affrontare le difficoltà, coltivando valori come l'amore, l'amicizia». E acquisiscono sicurezza. «A livello quotidiano ci manca l'opportunità di cambiare il mondo, di crearne uno migliore - continua Nosengo -. Nel magico mondo di Hogwarts tutto si può fare. Si capisce dove stanno il bene e il male e lo studente può combatterlo».

E finalmente potranno incontrarsi e discutere. Gli spazi autoge-

Arriva la carica dei mille Potter

A Saint Vincent il raduno dei fan del mago di Hogwarts



Modello
Una scena tratta dall'ultimo film della saga di Harry Potter. Il mago della scuola di Hogwarts è considerato un mito da migliaia di bambini e ragazzi in tutto il mondo

«Insegneremo le arti magiche alle generazioni più giovani»

3 domande a
Walter Rolfo mago



Walter Rolfo, direttore artistico di Magic Week, quale spazio possono avere i giovani nel mondo della magia?

«Immenso e il nostro scopo è di renderlo fruibile. Nel 2010 organizzeremo, sempre a Saint-Vincent, il primo Congresso Magico mondiale. Ospiteremo tutti i più grandi maghi del mondo, uniti in un obiettivo: insegnare ai giovani le arti magiche. L'epoca degli illusionisti che custodiscono i loro segreti è terminata, inizia una nuova era per la magia».

Perché i giovani si sentono attratti dalla magia, come dimostrano le migliaia di fans di Harry Potter?
«La magia è utile nella vita, dà sicurezza, aiuta a superare le avversità. I bambini imparano ad aprire la loro mente, così davanti a un problema sapranno trovare le strategie per affrontarlo».

Perché le arti magiche hanno trovato casa proprio a Saint-Vincent?
«E' un ritorno agli antiche fasti, quando la cittadina si trasformava nel luogo dove la magia si dava appuntamento. Il nostro viaggio è iniziato lo scorso anno, con quattro giorni dedicati all'illusione, e continuerà: nel 2011 intendiamo organizzare i Campionati europei di magia».

I bambini imparano i trucchi

E debutterà la Nazionale dei prestigiatori



Da lunedì, ogni giorno, circa 300 bambini si ritrovano in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto per assistere a spettacoli e per apprendere trucchi magici. Fino a domani, inoltre, potranno vincere un premio partecipando al concorso «Componi la tua formula magica della felicità».



Appuntamento con il calcio «magico», sabato dalle 10 nello stadio di Châtillon. Settanta maghi da tutta l'Italia (fra cui Raul Cremona, nella foto nei panni di Oronzio) gareggeranno per entrare nella Nazionale Prestigiatori: 20 giocatori scelti che, alle 18, sfideranno la Nazionale Arbitri.

stiti, in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, dove esperti sveleranno i segreti di Harry Potter e i circa mille fans attesi si esibiranno in duelli con la bacchetta magica, saranno a disposizione venerdì, sabato e domenica, a partire dalle 10.

La manifestazione, patrocinata dall'associazione InSaintVincent,

promossa dall'associazione culturale Masters of Magic (di cui fanno parte tutti i big italiani della magia) e dal circolo Amici della Magia, è cominciata lunedì con lezioni di magia e spettacoli. L'evento entrerà nel vivo venerdì alle 21, in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, con la conferenza-spettacolo sulla storia della ma-

gia «Dagli antichi sciamani ad Harry Potter». A condurre nel mondo del magico saranno Mariano Tomatis, Francesco Tesesi e il duo Beppe Brondino & Madame Zorà che sveleranno i poteri della mente.

Sabato un programma molto ricco. Dalle 10, a Châtillon, si svolgerà la sfida calcistica tra maghi, una selezione per entrare nella Nazionale Prestigiatori che, alle 18, debutterà contro la Nazionale Arbitri. A Saint-Vincent, alle 21 in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, Gran Galà di magia con artisti del calibro di Marco Aimone, Luca Bono, Natalino Contini, Alberto Giorgi, Walter Maffei, Mirko Menegatti e Walter Rolfo. Nella notte, a partire dalle 20,30 al Palais, maratona cinematografica dei cinque film dedicati a Harry Potter (ospiti i doppiatori) per chiudere con la prima visione di «Harry Potter e il principe mezzosangue», domenica alle 10,15 (prenotazioni gratuite su www.mastersofmagic.it/magicweek e ritiro del biglietto entro le 20 all'Info Point della piazza, costo senza prenotazione 5,5 euro).

La giornata di domenica sarà ancora dedicata ai fans di Harry Potter. Dalle 16, in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, animazioni curate dalla compagnia «Quelli del botto», con lo spettacolo del mago Sales, il gemellaggio tra i club e i prestigiatori e la premiazione del miglior sosia di Potter.

Il libro

Quel patto tra Felice e le trote di Vertosan

Pubblichiamo un brano del libro di Enrico Martinet «Valle d'Aosta. Itinerari percepiti in cinque sensi più uno», edito da ali&no Editrice, di Perugia. Un viaggio seguendo i sensi, con una sesta tappa che ha invece per filo conduttore il mistero

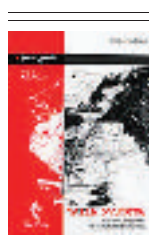
ENRICO MARTINET

«Non ho più notizie di «Lucente» da quando ero ragazzo. Con sincerità, mi sono illuso di seguire frutti dei frutti dei frutti dei suoi frutti, ma non sapevo rico-

noscerli. Illusione, appunto. Ora che sono vecchio come era «Lucente» quando mi sorprese per l'ultima volta e le mie gambe faticano a camminare, so che i suoi geni non sono andati perduti. L'autunno scorso ho catturato una trotella con una grossa macchia arancione vicino alla branchia sinistra. Il suo splendido difetto nuota ancora. Sì, perché le ho ridato la libertà così come avevo fatto con «Lucente» l'unica volta che riuscii a ingannarla con un piccolo amo nel quale avevo

infilato una «stravacca» spesso quanto un indice, esemplare unico come quel magnifico predatore».

Nei racconti dei pescatori c'è sempre un aneddoto straordinario. Di solito parlano di mostri o del pesce più grande che sia mai stato visto. Felice parla di «Lucente», trota fario delle acque di Vertosan, come di una preda inseguita a lungo, catturata dopo anni e poi lasciata al suo destino. Favola buonista di un pescatore raffinato che riconosce bellezza e rara capacità di un pe-



La copertina del libro e un'immagine della valle di Vertosan



sce di sfuggire a un'esca posata in corrente con bravura. Nel vallone di Vertosan l'eccezione si confonde con la normalità. Acqua cristalli-

na, di fonte, filtrata da milioni di metri cubi di roccia e ghiaie...

La prima fario che riuscì a ferrare ruotando verso l'alto il polso avrebbe fatto invidia a qualunque pescatore che conosceva i pesci del Vertosan. L'emozione della cattura lo trascinò nell'acqua. A casa, con gli abiti zuppi, davanti agli occhi sgranati dei genitori, fece dondolare sulla bilancia quel corpo brillante: tre etti, un pesce formidabile per quel torrente. Sulla stufa a legna, in una padella la trota si accartocciò nel burro che friggeva. Un pizzico di timo selvatico e qualche bacca di ginepro. Felice non dimenticò più quel sapore e non lo ritrovò che nei pesci di Vertosan. Non si sbagliava...